



Domande e Risposte!

Sono in possesso di patente. Il generatore è in esonero 72h .. le operazioni di riaccensione in caso di guasto o mancata tensione nel caso io non sia presente in azienda ed essendo io unico patentato dovrei farle io?? Ovvero debbo essere chiamato e ricarmi in azienda? Nel caso azienda non mi avverta e provvede con personale non patentato su cui ricade la responsabilità??

Lei mi chiede: le operazioni di riaccensione in caso di guasto o mancata tensione nel caso io non sia presente in azienda ed essendo io unico patentato dovrei farle io?? Ovvero debbo essere chiamato e ricarmi in azienda?

Risposta: assolutamente sì. le operazioni di accensione in caso di guasto o mancata tensione sono operazioni altamente pericolose che richiedono la professionalità specifica del conduttore abilitato. Ovviamente la sua reperibilità deve essere remunerata.

Lei mi chiede: Nel caso azienda non mi avverta e provvede con personale non patentato su cui ricade la responsabilità??

Risposta : a norma del D. lgs. 81/08 la responsabilità è sicuramente del datore di lavoro e della persona (dirigente aziendale) che ha omesso di richiedere l'intervento del conduttore patentato ed eventualmente del lavoratore che, non essendo patentato, è intervenuto (ma quest'ultima responsabilità lo decide la magistratura alla luce del D. Lgs.



81/08 e del codice penale valutando le circostanze) . Ovviamente lei , se non chiamato, non avrebbe alcuna responsabilità.

Ho saputo che non c'è più bisogno di rinnovare il patentino di GDV, serve solo L idoneità da allegare alla patente, vorrei sapere se posso non richiedere al momento questa idoneità, dato che ora non uso la patente , e richiederla al momento opportuno richiederla e renderla di nuovo fruibile?

Risposta

Alla luce del provvedimento recentemente entrato in vigore (DM n° 94 7/08/2020 g.u. 242 30/09/ 2020) non c'è assolutamente alcun problema perchè il patentino di abilitazione ha validità fino al compimento del settantesimo anno di età e il certificato sanitario di idoneità serve solo quando si conduce il generatore di vapore. Le consiglierei però di chiedere conferma all' ispettorato del lavoro INL Sede locale.

Nel 2018 le caldaie della centrale termica sono state ricertificate senza la supervisione a 72 h A presto si vuol passare a 72h..Vorrei chiedere se durante l'esercizio la presenza di un patentato è prevista in stabilimento oppure nel turno notturno il patentato si può rendere solo reperibile a domicilio? Inoltre quanto si è responsabile sia da dipendente che da patentato sul corretto funzionamento sia delle caldaie che degli impianti a valle di acqua surriscaldata lasciando incustodita la centrale termica? Sarebbe utile una lettera che sollevi il conduttore da responsabilità per tutta la durata delle 72h su tutto l'impianto?



I dubbi espressi sono legittimi . Purtroppo il ministero del lavoro ancora non ha ritenuto opportuno chiarire le responsabilità dei vari attori nel nuovo modo di gestire i generatori di vapore. L'unico riferimento è la norma tecnica UNI/TS 11325-3:2010.

Tale norma tra l'altro dice:

"La reperibilità della persona addetta, nel periodo di tempo intercorrente tra un sopralluogo in centrale termica e il successivo, è subordinata a una valutazione dell'utilizzatore (cioè della direzione aziendale ndr), in funzione della necessità di esercizio dell'impianto che utilizza il vapore o l'acqua surriscaldata.

Durante il funzionamento, la persona addetta deve accertare le buone condizioni dell'impianto della caldaia.

Questo deve essere fatto entro un'ora da ogni accensione e riaccensione e almeno una volta entro ogni prevista periodicità di sorveglianza senza assistenza continua (ogni 24 h oppure ogni 72 h).

I sopralluoghi periodici successivi devono essere effettuati con le scadenze previste dal fabbricante nel manuale uso e manutenzione. L'effettiva esecuzione dei controlli alle periodicità previste deve essere annotata sul registro della sorveglianza."

Pertanto il conduttore non è responsabile delle nuove modalità di gestione della centrale ma resta responsabile della corretta esecuzione dei controlli previsti dal fabbricante (che in questo caso è la ditta che ha fatto la ricertificazione delle caldaie).

Non credo che si possa chiedere una lettera di esonero da responsabilità in quanto i controlli il conduttore li deve effettuare sotto la propria responsabilità (sarebbe come esonerare l'autista di un camion aziendale da ogni responsabilità quando guida il camion.)



Il conduttore non è responsabile se non lo fanno rimanere nello stabilimento ma è responsabile di mantenersi reperibile se l'azienda lo chiede (e il conduttore accetta la reperibilità) .

Solo se non mettessero il conduttore in grado di fare i controlli periodici previsti dal fabbricante il conduttore dovrebbe segnalare per iscritto alla direzione aziendale o in presenza di testimoni (e se esiste in azienda al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) tale problema in modo da scaricarsi dalla responsabilità.

Buongiorno, sono un caldaista patentato di secondo grado, al momento conduco caldaie senza esclusione h72, e volevo chiederle se oltre a me potessero fare i controlli delle acque, gli spurghi ecc... anche i miei colleghi non patentati, siccome l'azienda impone loro di farlo anche senza patente

Salve, vi sono operazioni accessorie alla conduzione dei generatori di vapore che possono essere fatte da personale formato non abilitato sotto la supervisione del conduttore abilitato ed altre che attengono invece alla sicurezza che devono essere fatte dal conduttore abilitato che si assume una responsabilità personale nella corretta esecuzione. Se il conduttore di turno subisce imposizioni dall'azienda ,fa presente al proprio superiore che tale imposizione è una violazione in tema di sicurezza sul lavoro, e al fine di non essere corresponsabile, deve far annotare sul registro di centrale le operazioni eseguite dal personale imposto dall'azienda facendo apporre la firma . Se il personale si rifiuta l'annotazione la fa il conduttore annotando il nome del lavoratore e precisando che ha rifiutato di apporre la firma.. Sul registro di centrale il conduttore può anche annotare che ha comunicato la propria opposizione all'azienda nella persona di Se esiste un rappresentante dei lavoratori in azienda, analoga comunicazione la deve fare a questa persona sottolineando che trattasi di un problema di tutela della sicurezza dei lavoratori. Ricordo che tutte le annotazioni sul registro di centrale devono essere leggibili e datate.



Le operazioni accessorie che possono essere eseguite da personale non abilitato sono il controllo delle acque e dei fumi, la pulizia della centrale, la movimentazione di carichi, la manutenzione ordinaria o straordinaria dei collettori e delle tubazioni di vapore o dei servizi, sotto la supervisione del conduttore.

Il personale non abilitato non può eseguire spurghi, prove delle valvole di sicurezza, prova dei livelli, controllo accessori, accensione e spegnimento, manovra delle valvole in centrale ecc.

**Per chi volesse fare delle domande al
Dott. Domenico Mannelli in materia di generatori di vapore**

<https://www.domenicomannelli.it/generatori-di-vapore.html>



DOMENICO MANNELLI

Domenico Mannelli è un libero professionista, collaboratore del TUV Italia Srl.

Ha lavorato alla sezione ANCC settore costruzione Milano prima di diventare Direttore del Dipartimento ISPESL della Basilicata e poi della Calabria. Ha fatto parte di gruppi di lavoro ISPESL per i generatori di vapore e per gli impianti di riscaldamento e del Consiglio Tecnico ISPESL "Impianti a pressione". È stato componente gruppo consultivo CTI-SC3 "Generatori di calore e impianti a pressione" e componente commissione ispezione impianti Direttiva Seveso. Ha insegnato "sicurezza degli impianti" e "legislazione ambientale e sicurezza" alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Basilicata. Autore di alcuni articoli tecnici apparsi sulla rivista "L'installatore italiano" sugli impianti di riscaldamento e sui serbatoi GPL e di alcuni opuscoli INAIL sulla sicurezza. Cura un sito web ove risponde a quesiti sulla sicurezza, sulla PED e sugli impianti di riscaldamento.